

Dal mondo della cultura americano

Altre adesioni all'appello contro l'ingerenza USA

Le intrusioni di Ford e di Kissinger «aggravano i rischi per la democrazia» - Il biologo George Wald, premio Nobel, fra i firmatari

L'appello formulato da un gruppo di eminenti intellettuali americani contro l'ingerenza del governo degli Stati Uniti negli affari interni italiani ha ricevuto nelle ultime ore nuove adesioni. Il documento, redatto sotto forma di «lettera aperta» al presidente Ford da un «Comitato per la non-interferenza negli affari interni italiani», di recente costituzione, è stato pubblicato ieri, sabato, dal nostro giornale. I firmatari, il primo dei quali è il professor George Wald, dell'Università di Harvard, biologo di fama internazionale e Premio Nobel, rilevano l'eccezionale interesse delle elezioni italiane del 20 giugno e il carattere negativo delle intrusioni di Kissinger, che essi scrivono, «costituiscono un serio rischio proprio per lo sviluppo di quella democra-

- Ecco l'elenco delle nuove adesioni: Eugene GENOVESE, professore, State University of New York, Rochester. Christofor LASCH, professore, State University of New York, Rochester. Andrew KOPKIND, giornalista. Egbal AHMAD, professore di scienze politiche. Michael HUBBARD, professore, Boston University. Ruth HUBBARD, giornalista, Harvard University. John SCALIZOTTI, giornalista radiofonico. George SAGLIZMAN, professore, University of Massachusetts, Boston. Frida SULZMAN, professoressa. Prof. LOPEZ, Yale University. Cesare LOMBROSO, Children's Hospital, Boston. Mary RADCLIFFE, redattrice di casa editrice.

Intervista con il dirigente comunista cileno

Teitelboim: «È fallita all'OSA la manovra Kissinger-Pinochet»

I governi latino-americani non hanno avallato il piano inteso a legittimare la dittatura cilena - Il rapporto sulla violazione dei diritti umani e le testimonianze dell'opposizione



L'USCITA DA CARABANCHEL

A Madrid il noto esponente antifrancoista cattolico, professor Rafael Calvo Serer, liberato su cauzione l'altro ieri dal carcere franchista di Carabanchel, è stato accolto all'uscita della prigione (nella foto) da giornalisti ed amici che gli hanno espresso la loro solidarietà e la loro soddisfazione per il suo rilascio.

Parliamo con Volodia Teitelboim del ritorno di Santiago del Cile (Organizzazione degli Stati americani) e della lotta della resistenza cilena. Teitelboim, membro della direzione del Partito comunista e uno dei più noti rappresentanti delle forze antifasciste cilene all'estero, è di passaggio per Roma in questa vigilia elettorale. «All'assemblea dell'OSA - dice Teitelboim - Kissinger si è sforzato di congelare la situazione in America latina nell'assetto più reazionario possibile. Bisogna ricordare che la riunione dei ministri americani a Santiago è stata preceduta dal viaggio di qualche mese fa di Kissinger in una serie di paesi del continente. Il suo viaggio in Argentina, per esempio, è stato un tentativo di attizzare l'isteria anticubana e antisovietica, prendendo il pretesto dell'attacco cubano a favore dell'Angola aggredita dal Sudafrica. Dopo la sconfitta nel Vietnam, il processo di integrazione è i nuovi fenomeni politici in sviluppo nell'Europa occidentale, specialmente in Italia, Francia, Spagna, preoccupando Washington, che vuole consolidare la sua influenza in America latina. La mappa di questa regione del mondo si sta delineando in modo oscuro. Il Brasile offre la formula politica "modello": la dittatura istituzionalizzata con orientamento a destra».

«Ritornando l'OSA a Santiago si voleva dare a questa tendenza la sanzione "ufficiale". A tale fine doveva essere assicurato un certo grado di disponibilità dell'insieme dei paesi latino-americani. Nel resto del continente si tentava di influenzare l'opinione pubblica internazionale mediante la liberazione di qualche gruppo di prigionieri politici. La giunta poteva rilanciare dieci perché contava di poterne arrestare venti. E ancora, per la riabilitazione di Pinochet, neppure un grido dal Cile doveva arrivare fino alle orecchie dei ministri riuniti».

«Per la prima volta nel Cile di Pinochet, un giornale ha dovuto scrivere che il segretario generale del Partito comunista, il professor Teitelboim, è un prigioniero da due anni e mezzo, non è un delinquente. Il giornale in questione è La Segunda che ha dovuto pubblicare sotto minaccia di una querela, una lettera della moglie di Corvalan, Lily Castillo, nella quale si smentiva il contenuto di un articolo pubblicato dal giornale fascista qualche giorno fa. La Segunda, infatti, aveva commentato la richiesta avanzata dall'ufficio stampa del ministro degli esteri venezuelano, a nome del suo governo, in occasione dell'inaugurazione della riunione dell'Organizzazione degli Stati americani, di concedere la libertà a Corvalan e ai prigionieri politici cileni, affermando, sotto il controllo di un ministero che si sono commesse in Cile, tra le altre il "piano zeta". Lily Castillo ha subito invitato il giornale una lettera che con forza e grande dignità dice che Corvalan non è un delinquente politico e che il contenuto di un articolo pubblicato dal giornale fascista, che Corvalan è un delinquente politico, autore intellettuale e tutte le accuse criminose che si sono commesse in Cile, tra le altre il "piano zeta". Lily Castillo ha subito invitato il giornale una lettera che con forza e grande dignità dice che Corvalan non è un delinquente politico e che il contenuto di un articolo pubblicato dal giornale fascista, che Corvalan è un delinquente politico, autore intellettuale e tutte le accuse criminose che si sono commesse in Cile, tra le altre il "piano zeta".

Vigorous rilancio politico e sociale al congresso di Dortmund

La socialdemocrazia di Bonn vuole «un'Europa del pluralismo creativo»

Appello contro la «santa alleanza» democristiana - Il rinnovamento del continente dovrebbe basarsi sull'apporto di «tutti i partiti liberamente eletti che accettano la democrazia»

Berlino, 19. Un vigoroso discorso di Brandt ha caratterizzato la giornata conclusiva del congresso straordinario elettorale socialdemocratico di Dortmund. Un congresso che, venendo a pochi mesi di distanza da quello ordinario di Mannheim, sembrava dovesse essere del tutto scontato e formale e che, invece, ha segnato una tappa importante nella elaborazione della politica della SPD non solo per le elezioni del 3 ottobre ma anche in prospettiva. I socialdemocratici tedeschi si sono scesi di dosso al torpore e la passività che li avevano portati a subire negli ultimi tempi l'iniziativa e l'aggressività dei democristiani e del cristiano-sociali di Kohl e il cristiano-sociali di Strauss, ad assumere posizioni difensive sempre più arcaiche. Il richiamo ai principi della socialdemocrazia, l'accento messo sulle riforme sociali, sulla solidarietà sociale, la prospettiva di un modello tedesco di socialismo hanno permesso di superare molte delle divisioni e dei contrasti che si erano manifestati al congresso di Mannheim e che erano stati la causa non ultima delle flessioni elettorali della SPD nell'ultimo anno. Il congresso ha affrontato la campagna elettorale in un clima di ritrovata unità, di fiducia, di ottimismo, mentre anche i sondaggi degli istituti democratici indicano una crescita di simpatie per Schmidt e per la SPD.

«Nell'interesse della pace - ha detto il cancelliere Schmidt - i governi comunisti dei paesi dell'Europa orientale sono i nostri partners; nell'interesse della democrazia, i comunisti nella Repubblica federale sono i nostri avversari. Nell'interesse della libertà, della giustizia e della solidarietà i comunisti nel mondo sono i nostri concorrenti». A proposito delle elezioni italiane Brandt ha auspicato un risultato che non metta in pericolo «il processo democratico, il rinnovamento del paese e la cooperazione in Europa». «L'Italia è più di un paese amico, è un paese di grandi tradizioni storiche e culturali, del quale la RFT ha sempre avuto un grande interesse e una grande simpatia». «L'azione dei 55 mila minatori (le miniere sono la maggiore risorsa del paese) è appoggiata da 40 mila universitari che hanno bloccato sei dei nove atenei del paese. Le miniere sono presidiate dalle truppe mentre le zone minerarie di Osnabruck e Fohren sono state dichiarate "zone militari", con la conseguenza che un milione di persone (un terzo degli abitanti della RFT) si trovano virtualmente in stato di guerra.

Un giornale fascista costretto a smentirsi su Corvalan

Per la prima volta nel Cile di Pinochet, un giornale ha dovuto scrivere che il segretario generale del Partito comunista, il professor Teitelboim, è un prigioniero da due anni e mezzo, non è un delinquente. Il giornale in questione è La Segunda che ha dovuto pubblicare sotto minaccia di una querela, una lettera della moglie di Corvalan, Lily Castillo, nella quale si smentiva il contenuto di un articolo pubblicato dal giornale fascista qualche giorno fa. La Segunda, infatti, aveva commentato la richiesta avanzata dall'ufficio stampa del ministro degli esteri venezuelano, a nome del suo governo, in occasione dell'inaugurazione della riunione dell'Organizzazione degli Stati americani, di concedere la libertà a Corvalan e ai prigionieri politici cileni, affermando, sotto il controllo di un ministero che si sono commesse in Cile, tra le altre il "piano zeta". Lily Castillo ha subito invitato il giornale una lettera che con forza e grande dignità dice che Corvalan non è un delinquente politico e che il contenuto di un articolo pubblicato dal giornale fascista, che Corvalan è un delinquente politico, autore intellettuale e tutte le accuse criminose che si sono commesse in Cile, tra le altre il "piano zeta".

«Come è intervenuta la resistenza nel corso dell'assemblea dell'OSA? «Anche questa fondamentale premessa del piano è mancata, in quanto il nostro movimento, l'opposizione, clandestina ha dimostrato che è capace di agire e di far conoscere le sue intenzioni, con il suo giornale, la Unida Popular che i movimenti sindacali, delle donne, dei giovani sono riusciti a far pervenire i ministri piagati e alle delegazioni dei paesi membri dell'OSA documenti che hanno offerto un quadro obiettivo della situazione cilena. Il fatto ha provocato rabbia impotente nella giunta e, non potendo nascondere quanto avvenuto, ha fatto un tentativo di distorsione. La Terceira, ha fatto polemicamente con i testi della resistenza. A questo punto, il "grande" giornale di Pinochet, ha pubblicato integralmente il rapporto della commissione sulle violazioni dei diritti umani in Cile. L'ha pubblicato con una risposta della giunta, ma questa risposta evitava l'analisi dei fatti e delle accuse e si riduceva a una sparata propagandistica stile "piano Z".

Direttore LUCA PAVOLINI. Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI. Direttore responsabile Antonio Di Muro. Incasso al n. 243 del Regolare... (List of subscriptions and contact information for L'Unità newspaper)

Arturo Baroli. Sempre tesa la situazione in Bolivia. La situazione in Bolivia è di crisi. Il rifiuto della federazione dei ministri di accettare le proposte salariali del direttore Banzer. Al fine di conseguire adeguati aumenti lo scoper continua a tempo indeterminato.

Si è sposato il re di Svezia. Sve Carlo Gustavo XVI di Svezia e Silvia Sommerlath, la figlia di un imprenditore tedesco, si sono sposati oggi nella antica cattedrale di Skerkyran, presenti mille duecento invitati, capi di Stato e di governo, sovrani regnanti e no, esponenti di tutte le nobiltà europee. Il primo matrimonio di un re di Svezia negli ultimi 180 anni di storia del paese.

Il misterioso attentato al capo della polizia argentina

Il generale Cardoza ucciso da una bomba sotto il letto

L'ordigno sarebbe stato collocato da un'amica della figlia che viene data per scomparsa - La vittima era una figura «aperta» del regime

Buenos Aires, 19. (Prima pagina) L'attentato che è costato la vita al capo della polizia argentina, generale Cesario Cardoza, sarebbe stato commesso da una figlia, che viene data per scomparsa, e che espresse ammirazione e rispetto per la maturità politica del generale. «L'attentato è stato commesso da una figlia che viene data per scomparsa, e che espresse ammirazione e rispetto per la maturità politica del generale. «L'attentato è stato commesso da una figlia che viene data per scomparsa, e che espresse ammirazione e rispetto per la maturità politica del generale.

VACANZE LIETE

Advertisement for vacation homes in various locations including Vieste, Foggia, and other coastal areas. Lists names of properties, owners, and contact information.